

## COMUNICATO STAMPA

### **GIUSTIZIA, L'OUA RISPONDE ALLE APERTURE DEL MINISTRO ORLANDO: UN PRIMO RISULTATO LA CONVOCAZIONE DEL TAVOLO SUL PROCESSO CIVILE E LA PUBBLICAZIONE DEI PARAMETRI FORENSI**

**DOPO AMPIA CONSULTAZIONE DELL'AVVOCATURA SI È DECISO PER LA REVOCA PARZIALE DELLE GIORNATE DI ASTENSIONE, ORA RIDOTTE AL 20 E 21 MARZO. RIMANGONO LO STATO DI AGITAZIONE E LE ALTRE FORME DI PROTESTA PROCLAMATE**

**NICOLA MARINO, PRESIDENTE OUA: “CONVOCAZIONE DEL TAVOLO SUL CIVILE E PUBBLICAZIONE DEI PARAMETRI FORENSI SONO UN TANGIBILE PASSO IN AVANTI DOPO ANNI DI ASSOLUTA DISATTENZIONE NEI CONFRONTI DELL'AVVOCATURA. GLI AVVOCATI ITALIANI, FINALMENTE, IN UN MOMENTO DI GRANDE CRISI, INCASSANO UN RISULTATO POSITIVO. CERTO NON È SUFFICIENTE PER ABBASSARE LA GUARDIA, ORA ATTENDIAMO L'ELIMINAZIONE DI TUTTE QUELLE NORME IPOTIZZATE CHE DANNEGGIANO I DIRITTI DEI CITTADINI E MORTIFICANO IL RUOLO DELLA DIFESA, A PARTIRE DALLA MOTIVAZIONE A PAGAMENTO”**

La Giunta dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura alla luce delle aperture del Ministro di Giustizia, Andrea Orlando, dopo una lunga consultazione con i delegati dell'Assemblea Oua, degli Ordini e delle Associazioni e vista l'impossibilità (per mancanza di numero legale) di convocare un'Assemblea straordinaria a Roma, ha deciso (articolo 10 dello Statuto) di revocare parzialmente l'astensione prevista dal 17 al 22, limitandola al 20 e 21 marzo. Rimane lo stato di agitazione e le altre proteste già proclamate.

Per il Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, Nicola Marino, «la comunicazione dal Ministero della Giustizia dell'imminente costituzione del “Tavolo” di consultazione e concertazione con Avvocatura e Magistratura sulla riforma del processo civile e la concordata e definitiva approvazione dei parametri forensi, sono due elementi importanti di novità: un tangibile passo in avanti dopo anni di assoluta disattenzione nei confronti dell'avvocatura. Gli avvocati italiani, finalmente, in un momento di grande crisi, incassano un risultato positivo». «Ritengo – continua - che quanto mostrato dal Ministro Orlando meriti un segnale di fiducia e di distensione, per continuare e approfondire un dialogo appena iniziato».

«Certo – conclude Marino – tutto ciò non è sufficiente per abbassare la guardia, ora attendiamo l'eliminazione di tutte quelle norme ipotizzate che danneggiano i diritti dei cittadini e mortificano il ruolo della difesa, a partire, solo per fare un esempio, dalla motivazione della sentenza a pagamento.

Dopo ampia consultazione dell'avvocatura (è bene ricordare che solo 5 ordini, su 165, sono in sciopero ad oltranza) si è deciso di revocare parzialmente le giornate di astensione come gesto di disponibilità al confronto, ora ridotte al 20 e 21 marzo. Rimangono lo stato di agitazione, le altre forme di protesta proclamate e la convocazione sempre il 20 e 21, in coincidenza con la prossima Assemblea Oua, degli Stati Generali dell'Avvocatura con la partecipazione di CNF, COA ed Associazioni per discutere delle prospettive della mobilitazione».

Roma, 11 marzo 2014